

l'influenza necessaria per attirare, a poco a poco, nella sfera dei propri interessi le Comuni dalmate della costa. — A Venezia, non si pagava dal Comune alcun tributo, fuori del salario del Conte; agli Ungheresi, pagavasi un tributo che variava nei singoli Comuni; p. e. Lesina, pagava 500 ducati d'oro all'anno.

Anche gli stessi *Ragusei*, dal sec. XII, avevano cominciato a chiamare i propri rettori da Venezia, causa le gelosie fra le schiatte patrizie cittadine; si avvidero però a tempo del pericolo che correvano e licenziarono il rettore forestiero, affidando il supremo governo ad un Collegio di di tre patrizi ragusei, da cambiarsi ogni sei mesi. — Quaranta anni dopo, eleggono un Rettore dal seno del nobile Consiglio. — E quando Damiano di Giuda, tre volte rieletto, tendeva alla dittatura ed una congiura sostenuta da Venezia lo rapisce per mare (1260), la Serenissima nuovamente consegue di mandare a Ragusa un veneto Rettore, dietro conferma delle leggi e delle costituzioni cittadine.

Secondo l'Appendini, Ragusa ebbe Conti veneziani dal 1204 fino al 1230, e dal 1232-1358. — I Conti di Venezia facevano che i Ragusei prestassero giuramento di fedeltà a Venezia, mentre i Conti stessi dovevano giurare di mantenere fedelmente la costituzione di Ragusa. — La serie di tali Conti veneziani di Ragusa, arriva tutto al più fino l'anno 1370. — E quando Ragusa riconosce il dominio di Ladislao d'Ungheria, ed elegge un proprio Rettore, viene questi distinto in modo particolare dal Re, che gl'invia una spada e speroni d'oro, nonchè una guardia d'onore ungherese.

Gli abitanti della *Brazza*, nel loro passaggio dal dominio ungarico a quello bosnese, effettuato nel 1390, conseguirono il diritto di eleggersi il conte tra i fedeli del Re di Bosnia e tale diritto venne in modo analogo confermato nel 1403 dall'Ungheria e nel 1420 da Venezia „... che „possiamo elegger el Conte con Salario usado, uno di Venezia o d'altri „luoghi sottoposti al vostro Dominio, dalli vostri fedeli“. — (Cicarelli pag. 126 e 132).

A *Cattaro*, dal 1371, il Consiglio grande eleggeva il Conte o Rettore pel periodo di un anno (non è detto se fra i propri nobili oppure fra gli stranieri; Stat. Cattaro C. 23,40).

*Zara*, eleggeva dapprima Rettori veneziani; più tardi e durante le fasi dei differenti domini, variò così, da non potersi stabilire una regola.

---